



Il progetto è finalizzato allo sviluppo auspicabile del Sulcis, ovvero al migliore possibile tra quelli sostenibili. Il progetto riguarda la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico ed è basato sul principio della sussidiarietà.

S **società**
U **utopia**
L **lavoro**
C **comunità**
I **innovazione**
S **sviluppo**

Furriadroxius: model farms.

Uno degli assi portanti il progetto è la tutela del patrimonio paesaggistico/ambientale.

Le realtà che costituiscono la residenza sparsa del Sulcis, sono tutelate dal Piano Paesaggistico Regionale che prevede il **mantenimento della risorsa storico-culturale dei medaus e furriadroxius all'interno di un quadro normativo per il recupero e il riuso** ([specifica del PPR](#)).

Se il recupero dei beni storico-culturali, in base al principio della sussidiarietà, fosse affidato alla popolazione, questa vivendoli e riusandoli li valorizzerebbe, conservandoli per le future generazioni.

L'attività in corso prevede il recupero e il riuso della residenza sparsa del Sulcis, finalizzato allo sviluppo di nuova attività produttiva, legata principalmente ai settori agricolo e/o di trasformazione, ed a quelli tecnologico ed innovativo.

Si tratta di riutilizzare detti beni, adattandoli alle necessità ed alle funzioni di un sistema di micro o piccole imprese, che abbiano marca Sulcis, e che contribuiscano alla realizzazione di prodotti di “alta” qualità, siano essi manufatti o biologici, da affiancare, magari con modalità condivise e di reciproco vantaggio, ad altri progetti, come ad esempio quello relativo alla produzione intensiva della pianura (irrigua e non), già prevista nel Piano Strategico di Sviluppo del Sulcis (PSSS).

Sono model farms perché nella logica del progetto rappresentano l'esempio di un nuovo modello di produzione, immaginato a misura d'uomo, incrementabile, diversificabile, ma soprattutto proponibile alle future generazioni che desiderano vivere e lavorare in Sardegna

Sono model farms perché nascono in strutture edilizie modulari: furriadroxius e meraus, il cui modello edilizio-architettonico, ma ne esiste anche uno sociale, è stato alla base del sistema di sviluppo della residenza e dell'economia della popolazione del Sulcis sino al ventesimo secolo. E' un patrimonio della cultura sarda da conservare attraverso il recupero, il riuso ed il lavoro che, in questo caso, rappresentano i tre principali strumenti di valorizzazione scelti.

Con questo progetto sarà possibile adattare spazi storici a nuove, ma non solo, attività produttive, attivando contemporaneamente percorsi turistici legati sia alla visita dei luoghi (il museo diffuso della residenza sparsa), che a quello dei prodotti locali di alta qualità.

Le model farms sono un esempio della possibilità e dell'opportunità, da parte di una contemporaneità che guarda al futuro, ma che ha come riferimento "ideale" la "naturalità" dell'uomo, di poter vivere in quel paesaggio e quell'ambiente, che ha caratterizzato ed è fortunatamente ancora parte della storia della Sardegna.